Anno XV. Venerdì 7 Maggio 1880 N. 109

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° maggio si è aperto un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 maggio contiene:

1. R. decreto 4 aprile, che sopprime l'ufficio di conservatore e restauratore dei dipinti delle gallerie di Firenze.

2. Id. 22 aprile, che separa il Comune di Roccarainola dalla sezione principale del collegio elettorale di Cicciano e ne forma una sezione distinta dello stesso collegio.

3. Id. id. che separa il comune di Circello dalla sezione elettorale di Colle Sannita e ne forma una sezione distinta del collegio di Morcone.

4. Id. id. che separa il comune di Perdifumo dalla sezione elettorale di Castellabate e ne costituisce una sezione distinta del collegio elettorale di Torchiara.

5. Id. id. che separa il comune di Casalduni dalla sezione elettorale di Pontelandolfo, e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di Morcone.

6. Id. id. in forza del quale i comuni di Codognè, Codega, Orsago e Gajarine sono rispettivamente separati dalla sezione elettorale di Conegliano, e formeranno una sezione distinta dello stesso collegio, con la sede in Gajarine.

7. Id. id. in forza del quale i comuni di Martina Olba e Tiglieto sono separati dalla sezione elettorale di Tiglieto e formeranno una sezione distinta del Collegio elettorale di Cairo Montenotte, con la sede in Martina Olba.

Un supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del 3 maggio pubblica:

1. R. decreto, 11 aprile, col quale sono separati dalla sezione principale del collegio elettorale di Mirano i comuni di Noale e Scorzè, che formeranno una sezione distinta di questo collegio, con sede in Noale.

2. Id. 18 aprile, con cui il comune di Tronzano Vercellese è separato dalla sezione elettorale di S. Germano Vercellese, e formerà una sezione distinta del collegio di Santhià.

3. Id. 22 aprile, che separa il comune di Quindici dalla sezione elettorale di Lauro. Formerà una sezione distinta del collegio di Nola.

Ministero dell'Interno

AVVISO.

Per l'avvenuto scioglimento della Camera dei deputati cessano con tutto il giorno 23 corrente mese di essere validi i biglietti di circolazione sulle ferrovie e sui piroscafi postali, di cui sono provvisti i signori deputati, restando però ancora validi quelli dei signori senatori sino a che siano allestiti i nuovi libretti per la XIV Legislatura.

Agli on. deputati di nuova elezione non ancora provveduti dei libretti o scontrino per viaggiare sulle ferrovie e sui piroscafi postali, sarà consegnato dalle stazioni un biglietto ordinario da viaggiatore in prima classe fino a Roma, dietro consegna di un certificato di elezione, rilasciato dal presidente del collegio elettorale, ovvero da un prefetto o sotto-prefetto di qualunque provincia o circondario del regno.

I signori deputati che non intendessero di compiere di un tratto l'intiera corsa fino a Roma, e che desiderassero invece di fermarsi in qualunque delle stazioni intermedie, dovranno provvedersi di tanti certificati quante sono le fermate che intendono di fare, onde consegnarli alle stazioni per ricevere i biglietti per la prosecuzione del viaggio.

I cattolici alle urne

La setta temporalista nemica all'unità nazionale, che fantastica una restaurazione del potere temporale e per questo spera fino in Bismarck e nel conte di Chambord, nega al partito così detto conservatore, e che ora ha i suoi organi a Roma, a Firenze, a Napoli, di adempiere il suo desiderio vivissimo di andare alle urne, per penetrare nel Parlamento.

I *cattolici*, secondo i *temporalisti*, non devono andarci; mentre a detta dei *conservatori* devono andarci tutti e compatti. Noi crediamo piuttosto, che i *cattolici* ci sieno sempre andati.

Il fatto è, che *cattolici temporalisti* sono in Italia ben pochi; e se si sono astenuti, ciò è stato per la coscienza di non poterci comparire come partito distinto. È il caso della volpe, che non voleva ciliegie, dicendo che non erano mature. I *conservatori* invece credono che le ciliegie sieno mature e di poterne cogliere almeno qualcheduna.

Tra gli uni e gli altri si disputavano da ultimo sulla cattolicità di circa 1200 elettori di Bitonto, i quali andarono alle urne *tutti*, meno *tredici*.

È possibile, che sopra un numero così ragguardevole di elettori i *cattolici* sieno soltanto *tredici*? Con queste proporzioni del 13 i cattolici nel corpo elettorale sarebbero appena 6500!

In tale caso i temporalisti avrebbero non una, ma mille ragioni di non concorrere alle urne. Ma non ammettiamo per vero neppure che dei tredici astenuti lo abbiano fatto tutti solo per essere cattolici.

Che i temporalisti vadano alle urne, non ci fa nè freddo nè caldo. Noi abbiamo fede, che i nemici dell'unità nazionale sieno ben pochi, e che non occorra nemmeno combatterli. In quanto ai conservatori, che accettano il fatto compiuto di questa unità come Dio volle, sieno pochi o molti, noi desideriamo anzi che ci vadano tutti, dacchè professano di stare entro ai limiti dello Statuto e dei plebisciti che lo resero legge fondamentale dello Stato. Non soltanto vorremmo che andassero alle urne; ma se accettano per candidati proprii uomini come Giuseppe Massari, ciò che fece da ultimo il *Conservatore* nel Collegio di Bitonto, noi vorremmo certo che fossero rappresentati nel Parlamento.

Una pattuglia ce l'ebbero e ce l'hanno ancora in Parlamento, anche se alcuni de' suoi componenti ne restarono fuori ed alcuni altri, assieme al caporale Toscanelli, passarono a Sinistra.

Fossero anche un drappello più forte, noi non li temiamo; e forse potrebbero servire a raccostare il partito liberale e nazionale in ciò che ha di più sano e di più vivo. Se poi essi portassero nel Parlamento delle buone idee amministrative e sapessero farvele valere, come taluno di essi le fece valere nei Consigli comunali e provinciali, ne saremmo più che contenti.

Quello che ci duole si è, che questi *conservatori*, i quali in questa parte non avrebbero potuto fare che del bene, se avessero avuto delle idee pratiche, durino tanta ripugnanza a definire sè stessi.

Non sono andati finora più in là dell'appellativo dato a sè medesimi di *conservatori*, senza neppur dire schiettamente che cosa vorrebbero *conservare*, che cosa *mutare*, giacchè comprendono in un medesimo anatema Destra e Sinistra.

Però, se vogliono nella occasione attuale, come sembra, porre innanzi dei candidati proprii, saranno anche costretti ad esporre le loro idee; se non fosse altro, per separare la loro causa da quella dei temporalisti, che non risparmiarono ad essi le botte, e che anzi li anatemizzano quotidianamente nei loro giornali, nemici della Religione e dell'Italia, che usurparono il nome di cattolici.

Se i *conservatori* separeranno la loro causa da quella dei settarii temporalisti e diranno quello che vogliono, potranno, se non vantarsi di avere la maggioranza nel Paese, come essi dicono, almeno costituirsi in partito parlamentare, per quanto piccolo sia, e perfino influire la loro parte sul governo della cosa pubblica; ma, se non faranno questo ora che si tratta per essi di definirsi, saranno un partito prima morto che nato.

Ciò ne dorrebbe, appunto per la speranza che abbiamo, che una falange di conservatori influirebbe in bene sulla classificazione dei partiti in Parlamento; ma anche perchè, non potendo, almeno per molto tempo, aspirare a divenire un partito di governo, appunto per questo si dedicherebbero a far valere le loro idee amministrative, se ne hanno e di buone.

Giova poi che sieno rappresentate nel Parlamento tutte quelle gradazioni della pubblica opinione che esistono nel Paese. Chi tace ha sempre torto; e se essi hanno delle buone ragioni da dire, che le espongano.

Ciò servirà non poco anche alla educazione alla vita pubblica. Queste grida monotone di Destra e di Sinistra, senza portare le questioni sul campo concreto, non giovano alla educazione politica. Se i *conservatori* obbligheranno gli altri a discutere con essi, avranno reso un vero servigio al Paese. Noi attendiamo.

Confessione indiretta.

Molti si meravigliano, che il Ministero abbia voluto fare le elezioni di sorpresa, e che, preparato già prima, abbia voluto cogliere gli altri impreparati. Ma, supposto anche, che esso non avesse meditatamente voluto far uso di tal arte, era condotto dalla necessità ad usarla, volendo sfidare la sfiducia che lo colpì il 29 aprile. L'esercizio provvisorio dei bilanci, colla giunta della sfiducia, non arrivava che a tutto maggio. Esso non si attentò a chiedere un altro mese di esercizio provvisorio, nella sicurezza di non trovare più nemmeno i 154 fedeli di prima.

In che cosa ed in chi si fida adunque il Ministero? In due cose, nella sfiducia che troveranno nel paese anche i *triumviri* Zanardelli, Crispi e Nicotera, col purissimo caudatario San Donato; e nella sua fiducia pei Caccavoni che sapranno emulare le gesta di quello di Bari a Bitonto. Non tutti però saranno Caccavoni.

Guerra per guerra.

La commedia che dai *gruppi di Montecitorio* si estende ora a tutta Italia minaccia di degenerare in ridicolissima farsa.

Era un tempo in cui i *ministeriali* ed i *dissidenti*, ora uniti sotto la bandiera del *triumvirato* Zanardelli, Crispi e Nicotera, si predicavano reciprocamente tutti per grandi uomini. Ora invece non risparmiano reciprocamente le più gravi censure, le più velenose ingiurie.

La guerra che *ministeriali* e *dissidenti* di Sinistra si fanno è veramente atroce. I loro giornali gettano fuoco e fiamma gli uni contro gli altri.

Il pubblico è venuto nella disposizione di dare piena ragione agli uni quando essi parlano contro gli altri e viceversa.

C'è però un modo di accomodarsi; ed è di lasciare da parte tanto i candidati *ministeriali* quanto i *dissidenti triumvirali*.

Imbarazzi degli elettori che vogliono uomini di Sinistra.

Ce ne sono ancora degli elettori, che vogliono eleggere candidati di Sinistra. Ma quali?

Essi saranno costretti a scegliere tra i candidati del *triumvirato Cairoli-Depretis-Villa* ed i candidati dell'altro *triumvirato Zanardelli-Crispi-Nicotera*; mentre i candidati stessi dovranno pronunciarsi o per l'uno, o per l'altro dei due *triumvirati*.

Non si tratta dunque più di *Sinistra*, ma di scegliere tra i due *triumvirati*; ma non ci saranno anche di quelli, che esiteranno a seguire l'un triumvirato, perchè ciò significa scomunicare l'altro?

E se anche taluni non indugiano a seguire le parti del primo triumvirato, sono poi sicuri di lavorare per Cairoli o per Depretis, che fin ieri tendevano a scavalcarsi l'un l'altro? E se adottano l'altro triumvirato, si dimenticheranno, che anche Cesare, Pompeo e Crasso, dopo essersi combattuti, si univano per poi combattersi di nuovo, e che Augusto, Antonio e Lepido fecero lo stesso?

Da chi tenere adunque?

Il meglio sarà per essi di mandarli a quel paese gli uni e gli altri e di tornare ai santi vecchi, che se non faranno proprio miracoli, metteranno almeno un po' di ordine nelle cose dopo il mal governo fatto dalla maggioranza dei gruppi, che consumò quattro anni a far nulla ed a consumare sè stessa.

Tra i due contendenti il terzo soffre.

Il *terzo* è il Paese; ed esso andrà incontro al peggio, se seguirà tanto i *ministeriali*, quanto i *dissidenti di Sinistra*.

Questo partito ha dato già tutto il *meglio* che aveva, e fu tanto male! Figuratevi il *peggio*!

Eppure tanto il *Ministero*, quanto il *Triumvirato* Zanardelli-Crispi-Nicotera sono costretti a ricorrere al peggio, per accrescere le loro file.

I *ministeriali* combatteranno i *dissidenti*, ma con quali altri li suppliranno? Con altri che non valgono quelli. Ed alla loro volta i *dissidenti* escludendo i *ministeriali*, faranno altrettanto. Altro che la *epurazione* di cui il *Diritto* proclama la necessità! Vincano i *ministeriali*, od i *dissidenti di Sinistra*, del *peggio* ci ne sarà. Naturalmente entrambe le schiere accanitamente nemiche cercheranno di escludere reciprocamente i caporioni rispettivi e di supplirli con uomini, che non ebbero campo di rendersi noti, con partigiani di terzo, o quarto ordine.

Il *peggio* sarà adunque inevitabile, sia che vincano gli uni, sia che vincano gli altri. Se poi le due parti, *epurate in senso contrario*, si bilancieranno, avremo una lotta peggiore ancora di quella dei *gruppi*, che afflissero il Paese e lo mortificarono questi quattro anni.

Che cosa resta da fare adunque agli elettori? Null'altro che eleggere candidati, che facciano parte della Opposizione costituzionale, i quali formeranno un partito compatto, un partito di Governo, ritemprato nell'opposizione, rinnovato ed atto ad aggregarsi la parte più studiosa della gioventù che cerca di meritare del Paese.

La Sinistra non è più una bandiera. La Sinistra non esiste nemmeno; e basta leggere i giornali delle tante Sinistre, che si combattono con una ferocia.... fraterna, per persuadersi, che votando per candidati di Sinistra, sieno poi *ministeriali*, o *dissidenti*, si vota per l'anarchia.

Gli atomi vaganti.

La situazione di coloro, che definirono sè medesimi per *atomi vaganti*, è veramente crudele nell'attuale contingenza di doversi lasciar attrarre dall'una parte, o dall'altra.

La Sinistra?

Ma delle Sinistre ce ne sono tante!

Il gruppo Cairoli-Depretis-Villa?

Ma bisogna abbandonare lo Zanardelli con cui si ha votato contro di essi!

Seguire lo Zanardelli?

Ma bisogna andare al paro coi Crispi, coi Nicotera, sui quali si pronunziarono delle severe e meritate condanne!

Fu detto da taluno altra volta: Indipendenti sempre, isolati mai. Ma in questo caso l'*atomo vagante*, che si proclamerà *indipendente*, dovrà accontentarsi di essere anche *isolato*. Essere *isolati* in un Parlamento significa essere *tutto*, o *nulla*.

Che un *atomo vagante* aspiri ad esser *tutto* non lo crediamo, non volendo fare ingiuria alla sua modestia. In quanto al *nulla*, nè noi ammettiamo che sia vero, nè egli potrà accettare di esserlo. In tale caso sarebbe meglio starsene a casa. Ci sono degli altri, che si accontentavano di esser *nulla*; ma o se ne stancavano presto, o gli elettori si stancavano di loro.

Però si può credere anche che gli *atomi*, come gli areoliti, caschino in qualche luogo. Sta a vedere, se andranno con Crispi e Nicotera, o cogli avversarii dello Zanardelli.

In ogni caso è dovere degli elettori di domandare al Candidato *atomo vagante* con chi egli va, e come saprà giustificare la sua andata e conciliarla co' suoi precedenti e colle sue dichiarazioni. Vedremo.

I dissidenti di Sinistra.

Agli elettori.

La lotta elettorale che ci viene ora annunciata ci sorprende impreparati, ma viene accettata da da noi con piena e risoluta tranquillità di coscienza.

Il voto che abbiamo dato contro il ministero non ci lascia che la memoria di un dovere adempito.

La sessione si esauriva e si esauriva in una discussione senza fondo dei bilanci, la quale prolungava indefinitamente abnormali esercizii provvisorii ed allontanava ogni speranza di veder tradotte in legge quelle riforme politiche, amministrative, tributarie che il paese attende con legittima impazienza.

Il ministero, che non ci parve mai uno, armonico di concetto e di intenti, non credemmo forte abbastanza per condurre in porto, in modo sollecito e felice, tali riforme ch'erano scritte in fronte al comune programma.

E siccome cardine d'ogni programma della Sinistra è pure il rispetto delle pubbliche libertà, avevamo il dovere di respingere col nostro voto una politica di resistenza, di diffidenza, di compressione, quale è quella che vedemmo seguita dal ministero; l'arbitrio di cui avemmo frequenti esempii, non avrà mai, sotto qualsiasi nome, sotto qualsiasi forma, il nostro concorso nè il nostro assentimento.

In una parola, le tradizioni del nostro partito reputammo spezzate, e facciamo appello agli elettori perchè ad esse ci riconducano colla solenne affermazione dei proprii suffragi.

A tale scopo crediamo essere prima condizione della buona riuscita che si combatta per idee nettamente definite, che gli elettori esigano dagli uomini che si presentano in nome della Sinistra chiari e franchi programmi; programmi i quali siano pegno di una politica schiettamente liberale, di leggi largamente riformatrici.

Noi siamo certi che parecchi dei nostri amici della Sinistra, i quali votarono col ministero, non dissentono da noi in questi intendimenti; sappiamo che da noi non li divise che una semplice questione di metodo, mentre neppur essi approvavano la condotta incerta ed illiberale del ministero.

Con loro innanzi alle urne desideriamo una piena conciliazione che sia l'accordo dei pensieri in una comune fede politica; l'accordo di uomini i quali con disinteresse completo intendono consacrarsi alla attuazione dei principii di libertà.

Seguono le firme degli onorevoli:

Zanardelli, Crispi, Nicotera ed altri ex-deputati.

Roma 3 maggio 1880.

A smentire le maligne insinuazioni ed affermazioni di accordi fra la Destra ed i dissidenti coalizzati di sinistra, stranamente capitanati da Crispi, Nicotera e Zanardelli, crediamo utile e doveroso il pubblicare le istruzioni che l'Associazione costituzionale centrale ha diramate a tutte le Associazioni costituzionali del Regno.

Eccole:

Pregiatissimo Signore,

Ieri mandammo un telegramma per avvertirli essere probabile la convocazione de' Collegi elettorali pel giorno 16 corrente e pregarli a tenersi pronti La nostra previsione fu confermata e quindi è duopo mettersi all'opera con tutta l'alacrità e supplire alla strettezza del tempo col raddoppiare gli sforzi. Imperocchè dalle elezioni generali dipende in gran parte l'avvenire della nostra patria.

L'Associazione costituzionale centrale intende di serbare quella medesima condotta che già seguì pel passato. Essa è pronta a dare tutti quegli schiarimenti, quelle risposte, quegli appoggi morali che le sono richiesti, ma lascia alle Associazioni locali piena libertà circa la scelta dei candidati. Questi debbono, per dir così, scaturire dalla iniziativa stessa degli elettori che partecipano alle nostre idee; solo ci permettiamo di ricordare le seguenti avvertenze

1. Laddove è un deputato di parte nostra da mantenere, non è luogo a disputazione. Ma se due candidatidi parte nostra concorressero nello stesso Collegio, bisogna fare ogni opera perchè quello che ha meno speranza di riuscita, con atto di abnegazione si ritiri, e raccomandi l'altro ai suoi amici e fautori. Esso si procaccierà di tal guisa la riconoscenza dei suoi concittadini, e la nostra.

2. Bisogna trovare candidati di parte nostra da contraporre a quelli di parte avversa; e sceglierli tali che, oltre l'indole dei principii loro, li assecondi e li aiuti a vincere la nobiltà del carattere, la rispettabilità della vita e il favore degli elettori.

3. Dove non ci sia possibilità alcuna di vincere è meglio evitar le agitazioni, e sarà preferibile non contraporre alcuno.

4. Se fosse sperabile che un candidato nostro si trovi, ma le strettezze del tempo impedissero le pratiche necessarie, e però vi sia speranza di vincere più tardi, si può portare qualche nome noto e reputato in Italia, salvo in caso di doppia elezione a rinnovare la prova.

5. Dove non vi sia candidato nostro proprio, ivi appoggiare, soprattutto nel ballottaggio quello che men si discosti dai nostri principj e che più sia stimabile per le qualità dell'ingegno e dell'animo.

6. Predisporre perchè non manchino nostri amici nella composizione del seggio, onde assicurare la sincerità del voto e dello scrutinio.

7. Raccogliere ove sia del caso tutti i documenti della indebita ingerenza governativa, affinchè si possa produrre innanzi alla Camera il reclamo e le prove.

La S. V. riceverà domani al suo indirizzo privato, raccomandato, un cifrario col quale possa corrispondere coll'Associazione Centrale. Qui in Roma sarà sempre un rappresentante del Consiglio direttivo e del Comitato.

Non è duopo aggiungere sollecitudini e preghiere. Lo scopo precipuo dello Associazioni Costituzionali essendo appunto di adoprarsi per le elezioni, si può dire che in questa occasione si parrà tutto il loro valore.

Noi abbiamo fiducia che il popolo italiano, fatto accorto della cattiva prova che i recenti Ministeri hanno fatto in ogni ramo della pubblica Amministrazione, infonderà nuova vita e vigore al partito liberale moderato, che disposto ad accogliere tutti i progressi savii e ragionevoli, vuol però assicurare sopra tutto l'incolumità delle nostre istituzioni.

Pel Comitato: *Marco Minghetti, Silvio Spaventa, Antonio di Rudinì.*

Ecco il Manifesto diretto agli Elettori dai Deputati che votarono la fiducia nel Ministero nella Seduta del 20 aprile.

Elettori!

Voi siete nuovamente chiamati alle urne per affermare le vostre convinzioni e giudicare gli uomini che onoraste della vostra fiducia. Saldi nei nostri propositi, votammo il 29 aprile col Ministero, convinti di rimanere fedeli al programma da voi solennemente acclamato.

Noi vogliamo soprattutto la riforma elettorale, la trasformazione dei tributi, il riordinamento dell'Amministrazione. Per affrettarne il compimento cercammo di impedire una nuova crisi che non era determinata da alcuna questione di principii.

Crisi siffatte turbano la coscienza pubblica, interrompono l'opera feconda del potere legislativo, fanno risalire il danno dei dissidi dagli uomini alle istituzioni. Ci presentiamo quindi a voi colla fronte alta e la coscienza tranquilla, sicuri di aver compiuto il nostro dovere ed auguriamo al Paese un Parlamento che sappia unire alla fermezza nei principii, la costanza negli intenti, la concordia nel volere.

Antongini, Arisi, Baccelli, Ballanti, Bajocco, Basetti Lorenzo, Berio, Bertolini, Borelli Gio. Battista, Borruso, Cannella, Cantoni, Carancini, Cattani, Cavalcanti, Ceruglı, Conconi, Colombini, Correnti, Costantini, Coturi, Della Croce, De Riseis, Elia, Ercole, Farina, L. E. Frenfanelli, Garzia, Garau, Gori, Mazzoleni, Grossi, Guarrasi, Incagnoli, Lagasi, Leardi, Levi, Maffei, Majocchi, Martini, Melchiorre, Merzario, Micheli, Mongini, Parenzo, Pericoli G. B., Pianciani, Pirissi-Siotto, Plebano, Ponsiglioni, Pulcrano, Randaccio, Ranco, Ranzi, Rattii, Roberti, Ruggieri, Saluzzo, Sanguinetti, A. Sani, Simonelli, Toaldi, Toscanelli, Trompeo, Vayra, Valsecchi, Zanolini.

ITALIA

Roma. Il ministro guardasigilli diramò una circolare agl'impiegati giudiziari nella quale, fra altro, viene ricosciuto il loro diritto di deporre quali cittadini il loro voto a seconda della coscienza; nel tempo istesso viene loro raccomandato di astenersi quali impiegati dalle agitazioni e passioni politiche.

— L'*Osservatore Romano* smentendo le notizie corse sul concorso dei cattolici alle urne politiche, dice che i cattolici non hanno motivo di uscire dall'astensione.

— È scoppiato uno scisma nelle Associazione Progressista, ricostituitasi da pochi giorni a Roma. La maggioranza di quell'Associazione esige che l'onor. Zanardelli, perchè dissidente dal Ministero, si dimetta.

— Varii telegrammi pervenuti a Roma dalle Provincie lasciano prevedere che le Elezioni riusciranno specialmente sfavorevoli ai Dissidenti di Sinistra. (*Arena*)

ESTERO

Francia. Si da da Parigi 5: Il *Temps* e la *France* smentiscono la dimissione del ministro Lepère. Il *National* invece insiste, aggiungendo che si fanno trattative per sostituirgli Léon Renault.

Si fanno molti commenti sul nunzio pontificio, il quale nella seduta di lunedì alla Camera, mentre il ministro guardasigilli Cazot rispondeva al Lamy, abbandonò dispettosamente la tribuna diplomatica.

Grévy ricevette i delegati della riunione dei rappresentanti della società di agricoltura. Questi gli presentarono una petizione, nella quale fanno caldi voti per ottenere un diritto di compenso del dieci per cento sulla importazione dei prodotti agricoli.

Grévy ha manifestato il suo rincrescimento ad Estancelin, orleanista. Questi in una riunione aveva vituperato Tirard e la maggioranza della Camera, accusandoli di predicare l'agitazione nelle campagne.

Gli scioperi dei tessitori di Roubaix e dei lanaiuoli di Reims continuano. Anche gli stipettai di Trouville e di Douville han fatto sciopero.

Russia. Il *Times* rileva che molti israeliti russi partecipano alla cospirazione nihilista e che a ciò sono spinti dalla persuasione che la loro schiatta sia oppressa. Il giornale della *City* osserva che se venissero trattati con equità e giustizia, essi sarebbero leali e conservatori.

Germania. Secondo i conti presentati al Parlamento tedesco, le spese pel congresso di Berlino ammontarono a 59,350 marchi, fra cui figurano 10 mila marchi pagati ad un trattore per 20 *buffets* imbanditi ai congregati.

Turchia. Notizie da Belgrado della *Pol. Corr.*, assicurano che in Prisctina, Prisrend e Ieppek si tengono spesse conventicole per discutere il modo di inquietare la Serbia, il Montenegro e l'Austria-Ungheria nei loro nuovi possessi. Giusta il corrispondente sarebbe fuor di dubbio che il Governo turco, non solo non si tien lontano dal movimento, ma anzi lo dirige, dando agli arnauti armi e munizioni, riforzandoli, occorrendo, con le proprie truppe e coi propri ufficiali.

CRONACA ELETTORALE

Si comincia! Le nostre Associazioni costituzionale, progressista, democratica ecc. hanno fatto le loro sedute preparatorie; Commissarii, Sindaci ed altri sono venuti a ricevere le istruzioni; si sono fatti uffizii presso certi ex-deputati, e pare con buon esito, affinchè non abbandonino il campo, come avevano divisato di fare per ragioni professionali, o private. A taluno si propose anche di ritirarsi per non fare ingombro ad altri candidati di parte ministeriale che sono già in vista; ma non si potè ottenere che taluno di questi, come p. e. l'avv. Orsetti cedesse il campo ad altri. L'avv. Pontoni invece dichiarò pubblicamente di recedere dalla sua candidatura.

Sopra diversi Collegi della Provincia non vogliamo antecipare notizie, che corrono molto diverse e che mostrano come i candidati non saranno per mancare, massimamente nella necessità di distinguere i ministeriali dai triumvirali.

Questo però vogliamo dire oggi, che si hanno sicure notizie dai tre Collegi rappresentati nella passata Legislatura, d'infausta memoria, da tre Deputati moderati, che gli elettori rimangono fedeli, come era da aspettarsi, ai loro Deputati.

A Pordenone rieleggeranno indubitamente il *Co. Nicolò Papadopoli.* Taluno aveva proposto di nominare qualche degna persona appartenente al Collegio; ma si vide, con nobile esempio, la persona proposta declinare la candidatura, per non dividere i voti e per assicurare l'elezione del deputato moderato. La parte avversa ebbe in animo di proporre il prof. Ellero.

A San Vito rimase intatta la candidatura di *Alberto Cavalletto*, che rispose ai voti degli elettori, e non sapremmo chi potesse avere il coraggio di contrapporsi a lui.

A San Daniele si lavora dal partito avverso contro a *Giuseppe Giacomelli*, ma gli elettori gli rimangono fedeli e propugneranno la candidatura con non meno calore dell'altra volta. Anzi, oltre a qualche candidatura locale, ancora incerta e su cui non crediamo di fermarci, si è proposta una candidatura d'importazione, niente meno che quella dell'on. Seismit-Doda, che fece già dono all'Italia dei famosi 60 milioni, che non furono poi trovati, certamente senza sua colpa, giacchè egli aveva fatto il possibile per inventarli. Si sa, che il sindaco di Comacchio ha scritto al sindaco di San Daniele per saperne qualcosa di questa candidatura; alla quale altri oppongono quello dell'avv. Solimbergo.

Per parte nostra sappiamo che l'*Associazione Costituzionale della Provincia di Udine*, che adottò la massima di accettare dai rispettivi Collegi i candidati, che da essi medesimi si propongono, sosterrà intanto la candidatura dei tre deputati uscenti nei Collegi di San Daniele, San Vito e Pordenone.

Raccomandiamo ai nostri amici di mettersi presto d'accordo sopra i loro candidati anche negli altri Collegi e di portare lunedì prossimo alla Assemblea generale della nostra Associazione Costituzionale bene determinata e certa la loro scelta, giacchè il tempo stringe, e gli avversarii non dormono.

L'Associazione Costituzionale Friulana è convocata in Assemblea Generale *per il giorno di lunedì 10 corr. ore 11 antim.* nella sala del Teatro Sociale gentilmente concessa, per discutere e deliberare sulle elezioni politiche.

Stante la grandissima importanza dell'argomento si raccomanda vivamente d'intervenire.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 36) contiene:

(Cont. e fine)

461. *Strada obbligatoria.* Presso il Municipio di Tarcento e per 15 giorni sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della strada detta Sottocenta formante parte della obbligatoria fra Tarcento e Ciseriis. Gli eventuali reclami sono da prodursi entro il detto termine.

462. *Avviso d'asta.* Nel giorno 17 maggio corrente nell'Ufficio Municipale di Fagagna, si terrà pubblica asta onde aggiudicare al miglior offerente l'appalto d'un tronco stradale verso Lauzana. L'asta verrà aperta sul dato regolatore di l. 1782.53.

463. *Avviso per vendita coatta immobili.* L'Esattore dei Comuni di Castelnovo e Clauzetto fa noto che il 28 maggio corr. nella R. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

464. *Avviso d'asta.* Caduta deserta l'asta fissata allo scopo di appaltare i lavori di costruzione della strada com. oblig. da Morsano a Mussons, il 22 maggio corr. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale di Morsano un secondo incanto.

465. *Nota per aumento del sesto.* Nell'esecuzione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione delle finanze in Udine contro Treu Giovanni di Collalto, l'immobile esecutato (Casa in Udine, via del Cucco) fu venduto alla stessa Amministrazione per lire 309.51. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo scade presso il Trib. di Udine coll'orario d'ufficio del 15 corr. maggio.

466. *Estratto di bando.* A istanza della R. Amministrazione delle finanze in Udine e in confronto di P. Filippini e P. Piacentini, il 26 giugno p. v. seguirà presso il Tribunale di Udine la vendita di terreni in Madrisio, sul dato d'incanto di lire 1040.70.

467. *Avviso d'asta.* Il 13 maggio corr. presso il R. Ufficio del Registro in Pordenone, sarà tenuto un esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di taglio, riduzione e concentramento di 3500 circa metri cubi di legname di quercia ad uso della R. Direzione Territoriale di Artiglieria in Venezia, che si giudicano derivare da 7100 quercie martellate e numerate ad olio nel Bosco Demaniale alienabile detto Roveredo, situato nella frazione di Cecchini di Pasiano; e per la vendita delle spoglie, rifiuti e civanzi derivabili dalle piante suddette.

468. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Giulia Petronilla Rossi era moglie a Nicolò Rainis, decessa il 6 giugno 1878 in Amaro, venne beneficiariamente accettata dai Nicolò Rainis per conto dei minor suoi figli.

469. *Estratto di bando.* Ad istanza di Eisner Giulio di Trieste e in confronto del fallimento di Bonani Natale di Udine, nonchè in confronto di Fabrizi Giulia vedova Bonanni e Bonanni don Giovanni avrà luogo davanti il Tribunale di Udine, nel 19 giugno p. v. l'incanto per la vendita d'immobili in mappa di Udine.

470. *Avviso di provvisorio deliberamento.* L'appalto per la provvista di 1500 quintali frumento nostrano, pel panificio militare di Udine, fu deliberato al prezzo di l. 34.34 al quintale. Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul detto prezzo scade presso la Direzione di Commissariato militare in Padova il giorno 8 del mese corr.

N. 3483

Municipio di Udine

Avviso.

È da vendersi in lotti separati, come sotto è indicato, il taglio nella corrente stagione della foglia prodotta dai gelsi sulla strada di circonvallazione esterna della Città.

Chi intendesse farne aquisto è invitato alla privata licitazione che all'uopo sarà tenuta in questo Ufficio alle ore 10 ant. del 12 corr.

L'aggiudicazione sarà fatta lotto per lotto in via definitiva al miglior offerente, che sarà obbligato a consegnare subito l'intiero prezzo offerto, più un decimo dello stesso pelle spese di bollo, registro, tassa di cancelleria ecc. ed inoltre ad eseguire il taglio, che non potrà essere protratto oltre il giorno 24 giugno p. v., secondo le migliori regole d'agricoltura, nè portato sui rami che contino più d'un anno di vegetazione.

Il deliberatario poi non avrà diritto a restituzione, nè parziale nè totale del prezzo tanto in caso di grandine, come in quello che avesse lasciato decorrere il giorno 24 giugno p. v. senza operare la scalvatura anche di tutti i gelsi, perdendo così ogni suo diritto.

Dalla Residenza Municipale di Udine

li 6 maggio 1880.

Il Sindaco, PECILE.

Lotto I. Da Porta Grazzano verso Poscolle, gelsi n. 36 prezzo l. 32.

Lotto II. Da Porta Grazzano a quella di Cussignacco, gelsi n. 96, prezzo l. 77.

Lotto III. Da Porta Aquileia a quella di Ronchi, gelsi n. 68, prezzo l. 50.

Lotto IV. Da Porta Ronchi a quella di Pracchiuso, gelsi n. 179, prezzo l. 130.

Lotto V. Da Porta Pracchiuso a quella di Gemona, gelsi n. 93, prezzo l. 75.

Lotto VI. Da Porta S. Lazzaro a quella Poscolle, gelsi n. 81, prezzo l. 54.

Dal Bullettino statistico mensile del Comune di Udine pel mese di marzo 1880 togliamo i seguenti dati: Nati 97 — morti 105 — matrimoni 8 — emigrati 59 — immigrati 81. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu di 1175 per le urbane diurne, di 448 per le rurali e di 1494 per le serali e festive. Le cause trattate dal Giudice conciliatore furono 184, con 103 conciliazioni ottenute. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali 54, tutte definite con componimento.

Un'altra edizione delle opere di Pietro Zorutti. È pubblicata appena la circolare con cui il sig. C. Delle Vedove annuncia che sta per dar mano ad una edizione illustrata delle opere di Pietro Zorutti, ed ecco che il signor Marco Bardusco ne annuncia un'altra più economica.

Egli, per il felice successo della impresa, si volle assicurare, specie per l'*ordine* della edizione e per la *grafia*, l'appoggio morale ed il consiglio della Accademia udinese.

I sei soggetti rappresentanti *Lis mes glorits* verranno riprodotti in litografia nel corso dell'opera.

La raccolta avrà, come una naturale premessa, un ritratto litografico del Poeta, più una biografia del medesimo e una prefazione, dovute queste a scrittori dell'Accademia.

L'opera uscirà per dispense settimanali di sedici pagine in ottavo. Le dispense verranno poste in vendita a centesimi 10 cadauna. Presso la Tipografia e la Cartoleria dell'Editore, si accettano associati per 25 dispense al prezzo di l. 2.

Memento. In seguito ad accordi presi fra il Ministero dei Lavori pubblici e le Amministrazioni ferroviarie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali, si è stabilito un servizio cumulativo per abilitare gli elettori politici a compiere il loro viaggio con un unico biglietto rilasciato dalla stazione di partenza.

Le dette amministrazioni, verso presentazione del certificato elettorale, rilascieranno viglietti col 75 per cento di ribasso sui prezzi ordinari di 1ª, 2ª e 3ª classe tanto per la votazione di primo scrutinio quanto per quella eventuale di ballottaggio. Gli elettori possono viaggiare nei quattro giorni che precedono la votazione per recarsi al loro Collegio, nei quattro giorni che la seguono ed in quello stesso in cui dessa ha luogo.

L'avviso relativo e i moduli sono pubblicati, come ieri dicemmo, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 corrente.

Il nuovo orario delle ferrovie. Il Ministero dei lavori pubblici ha approvato il nuovo orario estivo, compilato dall'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia, il quale andrà in vigore col 15 corr. mese.

Il Concerto dato iersera alla Birraria - Ristoratore Dreher ebbe il successo di tutte le cose ben ordinate e riuscite. Sono lieto di constatare che per concorso scelto e brillante, come per l'esecuzione inappuntabile, il Concerto di ieri a sera è una splendida promessa ed un ottimo augurio per i concerti che vi si daranno nella stagione estiva. Un elogio quindi al distinto maestro sig. Parodi ed ai bravi istrumentisti della già nota ed applaudita orchestrina Guarnieri.

Al Direttore della Birraria non faccio elogi. Il concorso e l'appoggio della cittadinanza sono degno premio alle sue cure per rendere lo Stabilimento un ritrovo da capitale. *Cabrion.*

Una farsa in famiglia. In Udine, il proprietario di una casa in via G., vi ospitava, or son pochi dì, un amico venuto da lontano. Dopo teatro, cioè circa la mezzanotte, giunto a casa e avendogli chiesto se sapesse dove si trovava la solita stanza nella quale dormì in altra occasione ed avendone avuta risposta affermativa, l'ospitante se ne andò a letto al I° piano. Dopo un ora circa ode la pedata di un individuo che sale le scale, e pochi momenti dopo succedere una chiusa precipitosa d'uscio, ed un chiamare spaventato al soccorso.....

Si alza precipitoso il padrone di casa, la serveute, il domestico, insomma tutta la famiglia.... Che cosa era stato?....

L'ospite distratto, anzichè al terzo, andò al secondo piano, e trovato un buon letto vi si cacciò dentro. Volle caso che venisse da campagna l'inquilino che lo occupa, e che qualche ora prima aveva lasciato aperto l'uscio, e depositata nella sua stanza una sommetta di danaro. Entra e scorge sul guanciale la testa di un individuo mai veduto, e che per combinazione portava le sembianze del vecchio capo-famiglia, decesso pochi mesi prima; anche la voce colla quale l'individuo pronunciò delle sconnesse parole al suo improvviso svegliarsi, sembrava quella del defunto. Da ciò l'impressione paurosa ricevuta dall'inquilino e le sue grida, unendosi anche il pensiero, venutogli di primo acchito, di essere derubato.

La posizione comica di questi due signori al loro primo vedersi fece terminare il fatto in abbondanti e generali risa.

FATTI VARII

Ai sott'ufficiali. Una Circolare ministeriale avvisa i sott'ufficiali congedati dal R. Esercito con 12 o più anni di servizio, che ponno inoltrare domanda al Ministero della Guerra, per conseguire il grado di sotto tenente di complemento e da tale posizione potranno ottenere il passaggio nella Milizia Mobile, sempre quando riuniscano i requisiti richiesti e rinuncino volontariamente al grado di ufficiale nella Milizia Mobile, se venissero in seguito nominati scrivani locali o scrivani - assistenti - locali, conservando però quello di complemento.

Esposizione di Parigi. Ieri l'altrosì è aperto il *Salon* di pittura a Parigi. Alberto Wolff fa nel *Figaro* una rapida rassegna dei quadri esposti. Gl'Italiani sono pochi, ma si fanno onore tra gli altri stranieri. Palizzi ha una bella scena abruzzese, Boldrini un ritratto equestre di Alice Regnault, Pasini una stupenda tela: *I circassi alla porta di un monumento bizantino*; Pio Joris un bel quadro: l'*Antiquario a Granata*; e Vianelli ha dipinto due graziosissime donne.

Esposizioni circolanti e non Esposizione stabile. Al *Congresso Artistico* di Torino si è aperta la discussione sull'argomento del Palazzo dell'Esposizione a Roma. Dopo una splendidissima relazione dell'onor. Ferd. Martini, freneticamente applaudita, sono state adottate a grandissima maggioranza le conclusioni dell'oratore favorevoli alle Esposizioni circolanti.

La baja di Assab. Leggiamo nel *Phare d'Alexandrie*: « Si annuncia che S. E. il ministro degli affari esteri ha inviato una nota al governo italiano, da cui risulterebbe, che il governo egiziano non si oppone alla fondazione di uno stabilimento commerciale italiano nella Baia di Assab, ma che non può approvare una presa di possesso del territorio per la ragione che i Beduini che l'hanno venduto alla Società Rubattino non ne avevano il diritto.

Stranezze dell'aprile. Mentre da noi ed in quasi tutta Italia lo scorso mese di aprile ci regalava un tepore più che primaverile, ed a Siviglia in Ispagna il termometro segnava niente meno che 34 gradi (una vera canicola), la neve cadeva abbondantemente a Poitiers (Francia) e ad Aquila negli Abbruzzi.

CORRIERE DEL MATTINO

La notizia più saliente che ci viene oggi dall'estero è quella del ricevimento ufficiale, nel quale Granville fece delle dichiarazioni sulla politica estera del nuovo ministero inglese. Egli disse che il gabinetto adotta francamente il mantenimento del trattato di Berlino, benchè non ne rivendichi la paternità, e che non parteciperà ad alcuna alleanza continentale. Le relazioni colla Francia continuano ad essere cordiali, ed egli spera che l'impressione della Francia per la condotta dei liberali del 1870 non persisterà. In quanto alla Grecia, Granville disse che il gabinetto appoggerà la rivendicazione dei di lei diritti e, riguardo all'Egitto, espresse l'opinione che l'accordo attuale degli agenti francese ed inglese appianerà tutte le difficoltà.

Produce una certa agitazione in Germania la pretesa di Bismarck di annettere Altona e il sobborgo di San Paolo al territorio doganale dell'Impero, distaccandoli dal porto franco di Amburgo. Siccome peraltro in forza dell'art. 78 della Costituzione imperiale, le relazioni d'uno degli Stati confederati cogli altri non possono essere modificate se non col consenso di codesto Stato, così ad Amburgo si confida che il cancelliere non esigerà dal Consiglio federale il sagrificio d'un articolo che è la sola salvaguardia degli Stati. Secondo il suo metodo ordinario, egli forse fingerà di voler di più, per avere il meno. San Paolo non sarebbe allora nelle sue mani che il premio riservato agli Amburghesi, rassegnati ad un compromesso finale, in cambio d'Altona.

— Roma 6. Il Comitato dei dissidenti ha stabilito la sua residenza nei locali di Montecitorio. Si disapprova generalmente che i questori della Camera, rimasti in ufficio, tollerino il fatto giudicato sconveniente. (*G. d'Italia*)

— Roma 6. Nelle provincie meridionali ferve ardentissima la lotta tra la Sinistra ministeriale ed i dissidenti di Sinistra. (*Adriatico*)

— Roma 6. Sella è partito pel Piemonte.

Mamiani accettò la presidenza del Comitato elettorale costituzionale romano,

Fra i firmatarii del manifesto ministeriale si notò l'assenza dei principali uomini del partito.

I giornali ufficiosi assicurano certa l'elezione di Cairoli in uno dei Collegi di Napoli, e di Giusso a Sorrento.

Le notizie ricevute permettono di argomentare che molti nicoterini rimarranno esclusi.

Nel Consiglio d'oggi i ministri definiranno i rispettivi viaggi nelle Provincie. *(G. di Venezia.)*

— Bologna 6. L'on. Minghetti pronunciò un discorso splendidissimo davanti all'Associazione costituzionale. Pose la questione chiedendo se il Governo attuale meritava la fiducia del paese.

Formulò un programma particolareggiato sopra il macinato, sopra la legge elettorale, e sulla riforma comunale e provinciale.

Differì la parte critica sull'amministrazione della Sinistra e le proposte sopra altre questioni, delle quali parlerà forse altrove.

Affermò che l'atto della Corona fu perfettamente costituzionale e leale. (Grandi evviva al Re.

Il discorso venne accolto da applausi entusiastici. L'assemblea era numerosissima. (*Id.*)

— Roma 6. Il *Pop. Romano* annunzia che Cairoli si porta nel collegio S. Ferdinando a Napoli,

Si accerta che De Pretis non parlerà, non potendo abbandonar Roma per un solo istante.

Si annunzia la candidatura di Baccarini a Pesaro, contro Finzi, L'*Opinione* ha un notevole articolo nel quale biasima il sistema di porre le candidature dei ministri in altri collegi oltre i naturali.

Continua l'arrivo dei Prefetti a Roma. Ieri giunse Caccavone.

Maurogonato parlerà domenica a Mirano.

I collegi di Roma non sono preparati: nulla di concreto finora (*Pungolo*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 6. La *Estafette* ha per dispaccio da Vienna che gli ungheresi agitano per impedire il rinnovarsi della lega dei tre imperatori.

Cetinje 5. Sono stati inviati altri sei battaglioni in rinforzo ai dodici che si trovano già raccolti al confine. E atteso imminente un attacco da parte degli albanesi, i quali si mostrano ormai risoluti di impegnare una lotta ad oltranza col Montenegro.

Berlino 6. Venne presentata al Consiglio federale una petizione, portante la firma di 57 mila amburghesi, chiedente che non sia adottata la proposta della Prussia pel distacco di Altona e del sobborgo S. Paolo da Amburgo,

Parigi 5. Alcuni giornali italiani pretesero che il Governo francese sia intervenuto a Tunisi nella sistemazione della vertenza della ferrovia da Tunisi alla Goletta in favore della Compagnia francese della linea di Bona a Guelma. Questa osservazione è completamente falsa.

Londra 5. Ieri Granville, in un ricevimento ufficiale, dichiarò che il Gabinetto adotta francamente il mantenimento del Trattato di Berlino, benchè non ne rivendichi la paternità; disse che il Gabinetto non parteciperà ad alcuna alleanza continentale; le relazioni colla Francia continuano cordiali; spera che l'impressione in Francia per la condotta dei liberali nel 1870 non persisterà. Il Gabinetto appoggierà la rivendicazione della Grecia. Riguardo all'Egitto, Granville crede che l'accordo attuale degli agenti francese ed inglese appianerà tutte le difficoltà.

Rio Janeiro 3. (Apertura della Camera.) Il discorso dell'imperatore constata le buone relazioni colle Potenze; annunzia un progetto che modifica il sistema elettorale, sostituendo l'elezione diretta alla elezione a due gradi; annunzia che la febbre gialla è scomparsa.

Londra 6. Leon Say è arrivato ieri. Goschen andrà a Costantinopoli come ambasciatore speciale per un periodo limitato. Layard ricevette il congedo. Dicesi che il conte Roseberry surrogherà Lyons all'Ambasciata a Parigi. Il *Times*, commentando la nomina di Goschen, soggiunge che la partenza definitiva di Layard non è desiderabile, perchè implicherebbe un cambiamento completo nella politica inglese, ma è utile che lasci momentaneamente il posto affinchè i reclami dell'Inghilterra sieno presentati alla Porta da un ambasciatore direttamente nominato dal nuovo Governo. Non è improbabile che la missione di Goschen interessi lo stesso avvenire dell'Impero turco.

ULTIME NOTIZIE

Budapest 5. La così detta festa di primavera, datasi nel palazzo Karoly, fruttò 4600 fior., che furono destinati a scopi di beneficenza.

Il governo, il municipio ed i privati vanno a gara nel fare preparativi per accogliere i sovrani.

Mocsary presenterà alla Camera la proposta di aggiornare la convenzione colla Serbia finchè sia attivata la linea Pest-Semlino.

Bologna 6. Davanti a numeroso uditorio, Minghetti espose il programma della Destra sui punti del macinato, della riforma elettorale, della riforma della legge comunale e provinciale. Sostenne l'attuale impossibilità dell'abolizione del macinato; vuole l'allargamento della legge elettorale basato su un censo di L. 20; propugnò l'elettività del Sindaco e del Presidente della Deputazione provinciale. Trattennesi lungamente sulla necessità di migliorare le condizioni finanziarie dei Comuni; ricordò lo scioglimento dell'ultima crisi ministeriale, risolta con correttissima costituzionalità. Esortò infine di accorrere tutti alle urne.

Napoli 6. Sandonato, Nicotera, Crispi e Bovio tennero dei discorsi nel cortile di Santa Maria, gremito di uditori. Sandonato espose i motivi dell'adunanza, disse che gli Elettori sono chiamati a giudicare se il Ministero sia rimasto fedele alla bandiera della Sinistra. Nicotera fece la storia dei Ministeri di Sinistra, parlò delle Riforme promesse, disse che il nostro voto deve ricondurre il Governo sulla vera strada. Crispi ricordò la gloria ed il patriottismo di Napoli, disse le ragioni dello scioglimento, e disapprovò la politica estera del Ministero.

Nessuna ambizione ispirò il voto del 29 aprile. Bovio spiegò il suo voto, parlò della Riforma Elettorale, e conchiuse la nuova Legislatura essere ultima prova della Sinistra se non compie le Riforme. (1).

Nicotera parlerà stasera agli elettori di Salerno.

---

(1) Su questo *meeting* si telegrafa da Roma 6 alla *Venezia*: Oggi il *meeting* della Sinistra a Napoli finì fra i fischi, gli urli e i pugni. Crispi fu fischiato quando disse non esser mosso da smania di portafogli. Sandonato non potè proseguire il suo discorso.

Il *Bersagliere* di questa sera chiama « Cairoli candidato borbonico clericale » perchè portasi a Napoli nel primo collegio contro un nicoterino.

È indescrivibile il furore dei dissidenti ministeriali.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 4 maggio.* Continua la calma, e gli affari in grano sono molto difficili; i compratori non vogliono decidersi agli acquisti per tema di un ribasso, vogliono prima consumare quanto ancora hanno di deposito; i prezzi si mantengono stazionari; la meliga non ha subito variazione, le vendite sono sempre limitate al puro consumo giornaliero; avena e segala sono molto offerte, specialmente quest'ultima; mancano i compratori; il riso è sempre piuttosto sostenuto.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè **E. E. Obliegh**t, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori **E. Micoud e C^i^., 139 e 140, Fleet Street** (succursale della Casa **E. E. Oblieght**).

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTAL

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres**
toccando *Barcellona* e *Gibilterra*

partirà il 22 Maggio 1880

IL VAPORE (viaggio in 24 giorni)

L' I T A L I A

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

Vere Pastiglie contro la Tosse

del Deposito Generale in VERONA

FARMACIA DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'analisi, e preferite dai signori medici — odottate da varie Direzioni di spedali nella cura della *Tosse nervosa*, di *raffredore bronchiale, asmatica, canina dei fanciulli, abbassamento di voce* e *male di gola*.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie contro la Tosse** de deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.

E' però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte, oppure anche in pachetti, mancanti del nome, del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che sulla etichetta esterna come nella interna istruzione, siavi il nome, timbro e firma del sottoscritto, tanto per il vecchio, come pel nuovo modello,

Gianneto dalla Chiara
f. c. VERONA

Rivolgere le domande alla Farmacia **Dalla Chiara** in Verona, coll'importo. — Per 25 pacchetti scontro 20 p. 0[0] **franco a domicilio** — Per uno o due pacchetti cent. **75** al pacco.

Deposito in **Udine** — *A. Fabris — Fonsaso Bonsembiante* ed in ogni buona farmacia.

Amaro di Felsina

O FELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari

specialità della distilleria a vapore

C. O. BUTON e C.

premiata con 28 medaglie BOLOGNA.

Proprietá Rovinazzi

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita disettante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi. **Guardarsi dalle contraffazioni.**

TRENO DI PIACERE

TORINO-PARIGI-LIONE-TORINO

con sole Vetture di II^a^ Classe

Prezzo da Torino L. 60 in valuta italiana

Torino par. 3 giugno ore 4.35 pom. — *Parigi* arr. 4 giugno ore 6.55 pom.
Parigi » 15 » » 8.40 » — *Torino* » 17 » » 10.25 »

Fermata di 11 giorni a Parigi e di 24 ore a Lione nel ritorno.

Biglietti valevoli pel treno suddetto e con proporzionale riduzioni di prezzo, saranno distribuiti anche dalle altre principali Stazioni italiane, che saranno indicate con apposito avviso, il quale conterrà altresì i relativi prezzi e le occorrenti norme e disposizioni.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, a carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus		ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus		» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.		» 8.28 id.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto		ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto		» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.		» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus		ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus		» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto		ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus		» 6.56 pom
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus		ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.		» 9.05 ant.
» 4 15 pom.	misto		» 7.42 pom.

AVVISO INTERESSANTE

Arte facile per iscoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. Tutti magnetizzatori. Oracolo della fortuna. Ginoco del lotto. Consigliere del bel sesso. Ginoco delle dame. Non più misteri. Oroscopo. Sibille. Apparato dei *Sacerdoti* Osmanie e Bedredin, illustr. da 36 tavole, e 2 libri. Spedisce F. Manini, Milano, Via Durini, N. 31, contro L. 3.

L'**Oracolo della fortuna** si trova pur vendibile pressó l'Amministrazione del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 3.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine*.

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 56.—
» N. 0	» 55.—
» » 1 (da pane)	» 48.50
» » 2	» 45.50
» » 3	» 40.50
» » 4	» 33.50
Crusca scagliona	» 16.—
» rimacinata	» 15.—
» tondello	» 15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.25 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE **restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce ***Revalenta***, la quale guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, al respiro, alla vescica, al fegato alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; *33 anni d'invariabile successo.*

N. 90,000 cure, rebelli a tutt'altro trattamento compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brèhan, ecc.

Onorevole ditta, Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa *Revalenta Arabica,* riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi **4**

Devotissimo
Giulio Cesare Nob. Mussotto
Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160. Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo ne salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro che rendevano incapace al più leggero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai pututo giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1[4 kilogr. l. 2 50. 1[2 l. 4.50, 1 l. 8, 2 1[2 l. 19, 6 l. 42, 12 l. 78

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa *Du Barry* e *C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.*

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaed agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.